



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

SEGRETERIA TECNICA DEL MINISTRO

Convegno nazionale 2026

Rigenerazione manifatturiera

Messaggio – 23 giugno 2026

Rivolgo il mio saluto agli organizzatori e ai partecipanti del Convegno Nazionale 2026 dedicato alla Rigenerazione Manifatturiera.

La manifattura italiana non è soltanto il motore della crescita economica: è il fondamento della nostra sicurezza economica, della nostra sovranità industriale e della nostra identità nazionale. È nelle comunità locali e nei distretti produttivi che si costruisce il vero capitale del Made in Italy, grazie a saperi artigiani, know-how specialistico e una straordinaria capacità di innovare senza rinunciare alle proprie radici.

In un contesto internazionale sempre più competitivo e complesso, l'Italia dimostra di saper affrontare le sfide e cogliere le opportunità. Lo dimostrano i risultati raggiunti dalle nostre imprese sui mercati globali: con esportazioni pari a 755,8 miliardi di dollari, l'Italia ha superato per la prima volta nella sua storia il Giappone,

affermandosi come quarta potenza esportatrice mondiale. Un traguardo che non rappresenta soltanto un record statistico, ma la prova concreta della solidità del nostro sistema produttivo, della qualità delle nostre filiere e della capacità delle imprese italiane di innovare, diversificare e competere a livello globale.

Per consolidare questo percorso abbiamo delineato nel Libro Bianco “Made in Italy 2030” una strategia industriale di lungo periodo. La rigenerazione manifatturiera si inserisce pienamente in questa visione: valorizzare la memoria produttiva dei distretti, attrarre buyer internazionali nei luoghi in cui nasce l’eccellenza italiana, rafforzare il turismo economico e promuovere il marchio 100% Made in Italy come garanzia riconosciuta di origine, qualità e affidabilità.

Allo stesso tempo, sappiamo che tradizione e innovazione devono procedere insieme. Con il nuovo Piano Transizione 5.0 sosteniamo la trasformazione digitale ed energetica delle imprese affinché il saper fare italiano continui a essere protagonista nelle nuove catene globali del valore.

È da questa sintesi tra territorio, impresa e innovazione che può nascere una nuova stagione di crescita per l’intero sistema produttivo nazionale e la Nazione.

Vi auguro buon lavoro!